

*Malaspina an Gallio**Graz, 1581 März 24*

*Erzwungenem Rückzug im Religionsgeschäft soll baldiger Angriff folgen. Bereitschaft des Papstes zu Hilfe für Erzherzog Karl. Abwartende Haltung bezüglich Rückstellung Aquileias. Steuern wegen Türkengrenze nicht nur für Kapitel in Aquileia, sondern für alle sehr hoch. Seeräuberei der Uskoken. Geburt einer Prinzessin.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 260<sup>r</sup>—261<sup>r</sup>, Orig.*

Due lettere di V. S. Ill<sup>ma</sup> ho ricevuto questa settimana: l'una delli 11 et l'altra delli 18 di febraio<sup>1)</sup> et non ho potuto prima dar risposta, non si essendo presentata occasione di messo per cotesta volta, hora fuori di ogni speranza et al'improvviso si parte un gentilhuomo per Venetia, et così ho voluto sodisfare al debito mio.<sup>2)</sup> Non ostante che la dilatione sia stata data alcune settimane sono, ho nondimeno giudicato esser necessario di significare a S. A. quello che V. S. Ill<sup>ma</sup> mi commanda nelle sopradette sue et, per animarla maggiormente et acciò conoschi che non ha ragione di dubitare d'esser abbandonato a fatto nelle sue necessità, massime quando si mette in esse per servitio de Dio et beneficio della religione, et essendo noi in opera per non fermarsi molto nel porto, nel quale per le tempesta si è giudicato necessario di ritirarsi,<sup>3)</sup> ma di voler le velle et far camino, mi pare esser stato molto espediente che qua si sappia quanto nelle cose honeste si possano promettere di S. B<sup>ne</sup>. Io non ho voluto venire ad individuo alcuno per degni rispetti circa la quantità delli danari, ma semplicemente ho detto che S. Stà, havendo inteso l'ostinatione delli heretici, haveva cominciato a dar principio buono per sovvenire l'A. S. per ogni evento, che havesse potuto succedere.<sup>4)</sup> Dalla lettera di S. A. diretta a N. S. V. S. Ill<sup>ma</sup> potrà conoscere quanto accetto le sia stato il veder per esperienza, che S. B<sup>ne</sup> fa de fatti quando altri ancora fanno il simile come il dovero comporta.<sup>5)</sup> Leggei poi li brevi

<sup>1)</sup> Nr. 67 und 71. Da das Original der Weisung nicht vorhanden ist und keine anderen Anhaltspunkte gegeben sind, kann nicht entschieden werden, ob der 19., wie es in der Minute steht, oder der hier genannte 18. Februar richtig ist.

<sup>2)</sup> Über die Postverbindung vgl. Nr. 1, S. 9 f., Nr. 38, S. 119, Nr. 39, S. 122.

<sup>3)</sup> Der Jesuitenprovinzial war der Meinung, daß kein Friede, sondern nur ein Waffenstillstand geschlossen wurde (Loserth, FRA II/50, S. 224 f.).

<sup>4)</sup> Vgl. Nr. 71, S. 195, Nr. 73, S. 199, Nr. 74, Anm. 28, und Nr. 83, S. 225.

<sup>5)</sup> Schreiben Erzherzog Karls an Gregor XIII. vom 17. März 1581 (Arch. Vat. Nunz. Germ. 78, f. 219<sup>r</sup>—220<sup>r</sup>, Orig.).